

CENTRODESTRA LUNEDÌ PROSSIMO L'INDICAZIONE UFFICIALE DELL'EX MINISTRO

Il Pdl ha la carta giusta per conquistare i centristi: Caldoro

Dopo la candidatura del segretario del Nuovo Psi, si passerà alla composizione delle liste: in campo tutti i consiglieri regionali uscenti

di Anna Trieste

NAPOLI. L'asse Napoli-Nusco messo su, telefonata dopo telefonata, dal segretario campano del Pd Enzo Amendola per convincere il leader irpino dell'Udc Ciriaco De Mita a fare coppia con lui alle prossime Regionali comincia a scricchiolare. Dopo le sbandate a sinistra, infatti, il vecchio leone di Nusco pare essere tornato sui propri passi e questi, se ancora non vanno proprio verso il centrodestra, di sicuro lo inchiodano al centro. A questo punto, visto che (a parole) il matrimonio non s'ha da fare, i due potrebbero pure smettere di telefonarsi. O almeno potrebbero smettere di sbandierarlo ai quattro venti. E invece no. Le telefonate, e i relativi resoconti, continuano. L'ultima ieri mattina. Ad Irpinia Tv De Mita fa sapere di aver sentito al telefono Amendola e di avergli ribadito che si fida solo di lui, non anche del suo partito. Segue il solito copione, con Amendola che conferma l'abboccamento telefonico («se lo dice lui, io lo confermo») e ci aggiunge qualche appello a fare l'accordo sul programma. Ad esser maliziosi si potrebbe pensare che la loro sia tutta una mossa per disorientare gli altri partiti coinvolti nel valzer delle alleanze. Sì, perché se De Mita insiste nel dire che si fida solo di Amendola, siccome

al momento non pare che nel Pd ne esistano dei cloni, delle due l'una: o l'ex premier vuol far capire che gradirebbe proprio lui nella corsa a palazzo Santa Lucia oppure ha già deciso, seppur a malincuore, di consentire a un matrimonio di interesse con il Pdl e sta solo alzando la posta. Dal canto suo Amendola continua a credere che se c'è l'amore c'è tutto. Per la dote si vedrà, l'importante è far presto. «Noi stiamo scaldando i motori e per la fine della prossima settimana saremo in campagna elettorale - dice il leader dei *democrat* - non possiamo aspettare in eterno, ha ragione Casini quando dice che il tempo è scaduto». Se è per questo, Casini dice pure che non è disposto a levare le castagne dal fuoco al Pd, e quindi anche De Mita potrebbe lasciare Amendola da solo alle prese con le sue patate bollenti. «Questo bisognerebbe chiederlo a lui - afferma il segretario- noi giochiamo a carte scoperte». Nel dubbio, meglio anticiparsi il lavoro per le primarie che si faranno, se si faranno, il 24 gennaio: segreteria regionale convocata per stamattina e nel pomeriggio riunione con i vertici locali degli altri partiti del centrosinistra, nell'attesa del briefing romano con il segretario nazionale Bersani fissato per giovedì.

che parlavano di un terzo nome da lanciare eventualmente per la presidenza di Palazzo Santa Lucia. Resta in campo, quindi, l'op-

zione politica come era anche nei desideri di molti esponenti politici locali del centrodestra. Cosa, questa, che aggrada anche l'Udc i cui vertici locali non vedono di buon occhio un esponente della cosiddetta società civile. E, subito dopo la scelta del candidato, sarà affrontato anche la questione della composizione delle liste che, comunque, dovrebbero vedere la riconferma di tutti gli uscenti. Saranno di nuovo ai nastri di partenza, quindi, il

leader dell'opposizione in consiglio regionale, **Francesco D'Ercole**, il capogruppo **Paolo Romano**, il questore al Personale **Fulvio Martusciello**, i presidenti delle commissioni Statuto, **Salvatore Gagliano**, Anticamorra, **Luciano Passariello**, Trasparenza, **Giuseppe Saggiocco**, e Politiche giovanili, **Ermanno Russo**, e gli altri consiglieri, ossia **Pietro Diodato**, **Pasquale Marrazzo**, **Mario Ascierio della Ratta**, **Angelo Polverino**, **Franco Nappi**, **Luca Colasanto** e **Roberto Castelluccio**.

mape